

Per un efficace intervento sul tabagismo

Dr. Roberto Boffi

*Unità per la Prevenzione dei danni da fumo
Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori, Milano*

Il fumo di tabacco rappresenta la più importante causa evitabile di malattia e di morte. In Italia la diminuzione del numero dei fumatori si è oggi arrestata ed è in preoccupante aumento la vendita di tabacco e il suo consumo soprattutto tra i giovani. Una persona su 4 ancora fuma e molti di loro desiderano essere aiutati a smettere di fumare. Esperienze condotte in altri paesi hanno dimostrato che solo attraverso interventi strutturati presso centri accreditati è possibile sia ridurre ulteriormente il numero di fumatori, sia implementare interventi efficaci di cessazione. E' pertanto auspicabile la creazione, in particolare presso gli IRCCS, di "Tobacco Control Unit", con il compito di:

- documentare in modo strutturato ed accessibile a differenti target (popolazione, amministratori, medici di base, strutture ospedaliere) le più recenti novità della letteratura scientifica sul fumo di tabacco attivo e passivo
- potenziare e migliorare le campagne di informazione per l'intera popolazione o per sottogruppi (soprattutto donne, giovani, scuole) e monitorarne l'efficacia nel tempo
- effettuare interventi di cessazione sul fumo, valutarne l'efficacia e diffonderli tra gli operatori
- essere di riferimento per la programmazione e l'attuazione di azioni contro il tabagismo da parte delle singole Regioni.

Presso la Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori (INT) esistono già da tempo numerose attività e competenze in merito: in particolare un Centro Antifumo, per fumatori attivi e passivi, che oltre ad aver aiutato a smettere di fumare 1500 pazienti in 5 anni di attività, ha realizzato numerosi interventi educazionali sull'importanza della prevenzione respiratoria: oltre 100 incontri nelle scuole elementari, medie e nelle università; per gli ambienti di lavoro, l'intervento strutturato di certificazione di "Azienda senza fumo" realizzato in 5 importanti aziende. Oltre a questo, un'attività di ricerca che ha portato a importanti scoperte scientifiche, in particolare sui danni da polveri sottili generate dal fumo di sigaretta. Queste ultime hanno attratto anche l'attenzione dei media ed hanno determinato interventi puntuali (ad es. il divieto di fumo sui treni).

Siti internet: www.istitutotumori.mi.it, www.ideeinfumo.it, www.radio24.it.

Le iniziative in collaborazione con i media dell'Unità per la Prevenzione dei danni da fumo dell'INT hanno tra i loro scopi anche quello di contribuire a colmare la provvisoria carenza del Servizio Sanitario Nazionale. Infatti, i 13 milioni di fumatori italiani hanno mostrato di comprendere e accettare la Legge Sirchia che ha vietato il fumo nei locali pubblici, ma non hanno ricevuto in cambio un numero adeguato di servizi ambulatoriali e a distanza in grado di assisterli adeguatamente quando decidono di smettere di fumare. Inoltre i farmaci utili a questo scopo sono a loro completo carico e la ricerca sulla malattie direttamente legate al fumo, come il tumore ai polmoni, non ha fondi sufficienti.

Aiutare maggiormente a sconfiggere la dipendenza da nicotina può trasformarsi per tutti noi operatori della salute pubblica in un'occasione straordinaria di migliorare la qualità oltre alla durata della vita dei nostri pazienti fumatori.

Per informazioni:

Dr. Roberto Boffi - Medico Pneumologo

Tel.: 02.2390.3386

E-mail: roberto.boffi@istitutotumori.mi.it